



COMUNE DI PADOVA

Settore Lavori Pubblici

ELENCO ANNUALE ANNO 2018

PROGETTO ESECUTIVO BASTIONI E QUINTE MURARIE VERSANTE EST LOTTO 6

IMPORTO COMPLESSIVO: EURO 155.175,00

N° Progetto

Nome File:

Data:

CUP:
H92C15000220004

LLPP
EDP 2018/109

Elaborato:

RELAZIONE GENERALE
E QUADRO ECONOMICO

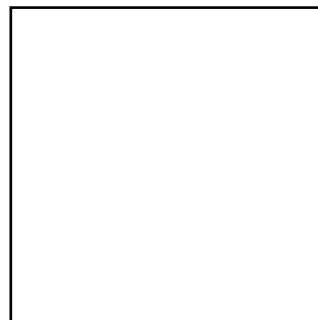
Progettisti

STUDIO MURATORI & ZANON
Arch. Federico Muratori
STUDIO CAMPANELLA TESSONI
Arch. Michela Tessori
STUDIO TOMBOLAN ASSOCIATI
Arch. Davide Tombolan

RUP

Arch. Domenico Lo Bosco

Capo Settore



PREMESSA

Padova deve la sua fondazione alla copiosa presenza dell'acqua, il primo insediamento in epoca preromana fu realizzato all'interno dell'*Insula*, ovvero quella parte di territorio urbano circoscritta dal corso del Medoacus, un vero baluardo naturale, che è chiaramente individuabile nella mappa "*Padova circondata dalle muraglie vecchie*" di Vincenzo Dotto del 1623, su cui sorse sin da quell'epoca remota il sistema difensivo cittadino, che di fatto rimase il limite della città inurbata sino all'epoca medioevale, quando con la signoria Carrarese Padova si espanse e che negli anni '50 era ancora totalmente a cielo aperto e navigabile per gran parte.



"Padova circondata dalle muraglie vecchie" di Vincenzo Dotto 1623

A Padova il sistema delle acque rimase pressoché inalterato funzionante sino alle soglie del secolo scorso, quando l'amministrazione pubblica, per ragioni di viabilità o di igiene pubblica, ha iniziato a tombinare in modo sistematico gran parte dei canali urbani, perdendo quella connotazione di città d'acque, ragione per cui era sorta e che si era mantenuta nei secoli, come si può comprendere dalla visione della pianta di Padova realizzata da Giovanni Valle, edita nel 1784, la prima mappa della città a grande scala, basata su un rilevamento scientifico, nella quale si possono vedere

perfettamente tutti corsi d'acqua ancora a cielo aperto, e in modo evidente *l'insula* tracciata dal Medoacus.



Pianta di Padova di Giovanni Valle, 1784

Nella storia di Padova, i fiumi, i canali e i navigli hanno rappresentato le principali vie di comunicazione per il trasporto delle persone e delle merci, oltre che un sistema difensivo e un'importante fonte di approvvigionamento d'acqua ed energia.

Padova era dunque percorsa da un frequentatissimo Naviglio Interno, tutto il traffico commerciale fluviale proveniente dall'area sud, dalla Bassa Padovana, da Vicenza, dai Colli Euganei, attraversava la città e tramite la Conca di Navigazione delle Porte Contarine, il monumento idraulico più insigne di Padova, costruito nel XIII secolo durante il governo del podestà

Contarini, si immetteva nel Piovego da dove raggiungeva la Riviera del Brenta, Venezia e il mare.

I corsi d'acqua erano anche la via principale di comunicazione per i nobili veneziani, che grazie ad essi raggiungevano le loro tenute sparse nell'entroterra, trasformando a partire dalla fine del '400 il territorio del Padovano nella terra fertile ricca di Ville Venete che ancora oggi in una certa misura è esistente e che andrebbe parallelamente valorizzata.

Come ben individuato nella Relazione del Parco delle Acque il sistema dei canali in Padova è una grande risorsa solo in parte esplorata, mentre la "cultura dell'acqua" da sempre ha fatto parte della nostra storia ed è oggi tutta da riscoprire.

Già ora in città operano alcune società di navigazione che trasportano migliaia di turisti all'anno e molti sono i padovani "barcaioli" amatoriali che solcano le acque urbane.

Il presente progetto è quindi solo il primo tassello di un sistema di approdi molto più articolato che certamente sarà destinato a favorire un tipo di turismo culturale molto interessante per la città e nel tempo stesso favorire la voga lungo i tratti dei canali ancor oggi navigabili, con la speranza che altri tratti lo diventino e che altri ancora tornino alla luce del sole.

IL PROGETTO

All'interno di un progetto generale più ampio che ipotizza l'implementazione e ammodernamento degli attuali approdi esistenti lungo tutti i tratti navigabili del Naviglio Interno ed il corso del Piovego, il presente progetto prevede la realizzazione di due nuovi approdi dedicati sia alla navigazione fluviale di tipo turistico sia alla voga amatoriale.

I due interventi riguarderanno:

1. Piazzale Boschetti
2. Golena di San Massimo

I pontili saranno con la quota fissa dal pelo medio dell'acqua, che sarà di + 0,70 mt. per i natanti commerciali e + 0,30 mt. per le imbarcazioni amatoriali, in quanto l'escursione massima del livello dell'acqua è di circa 0,20 mt. e se ci fosse un innalzamento maggiore la navigazione verrebbe proibita, perché la circostanza si potrebbe manifestare solo in situazioni estreme perché tutti i corsi d'acqua interni alla città sono regolamentati da due chiuse, una a monte ed una a valle, realizzate proprio per evitare problemi di esondazioni in città.

PIAZZALE BOSCHETTI

Il nuovo approdo entra a far parte di un più ampio progetto di ridisegno di tutta l'area che in passato ospitava la stazione delle autocorriere e prima ancora il vecchio gasometro cittadino (foto 5 e 6).

L'area vasta è destinata a diventare un parco che si integrerà con l'esistente posto a contorno della Cappella degli Scrovegni, attraverso una passerella ciclopedonale sul Piovego.

In tale area è prevista una passeggiata su passerella pedonale a bordo acqua, che potrà fungere anche da occasionale approdo dei vogatori amatoriali, mentre è opportuno creare ex novo una banchina di attracco per le imbarcazioni turistiche.

A tale scopo si utilizzerà la discesa a bordo acqua già prevista nel progetto di sistemazione generale dell'area a verde pubblico e da questa si creerà una rampa artificiale che porti al nuovo approdo, che sarà collocato ad una quota di + 0,70 mt. dal pelo medio dell'acqua.

Sia la passerella per la discesa che il pontile per l'attracco, che avrà una lunghezza di circa mt. 5 e una larghezza mt. 1,20, saranno realizzati con vari materiali:

- i pali infissi strutturali e per la sosta dei natanti saranno realizzati in materiale riciclato eterogeneo al 100%, proveniente da RSU (rifiuto solido urbano) , o equivalente.
- la passerella e la banchina di attracco saranno realizzate con una struttura in profilati di acciaio passivato di varie sezioni, su cui verrà fissata una griglia metallica tipo orsogrill di supporto alla pavimentazione che sarà in masselli legno Teak adeguatamente trattato.
- l'anima dei pali verrà fissata tramite una placca in acciaio alle travi strutturali che sorreggono la pavimentazione.
- gli elementi metallici verranno trattati omogeneamente con la tecnica della passivazione per garantire una resa e un colore uniforme.
- i parapetti saranno realizzati in profili di ferro passivato e verniciato.

GOLENA SAN MASSIMO

Già da molto tempo in questa zona esistono una serie di approdi creati senza un preciso disegno, ma realizzati in forma più o meno indefinita da vari soggetti privati, la proposta progettuale intende riordinare una situazione che per certi aspetti è assolutamente indeterminata e fuori controllo (foto 7 e 8).

Si è potuto rilevare che esiste una cavana scavata in tempi recenti totalmente abusiva, per la quale si è pensato di dragare il fondale in quei paraggi e con il materiale ricavato risanare l'opera abusiva, ripristinando la conformazione storicamente venutasi a creare nei terrapieni che circondano il bastione di San Massimo.

In tal modo i natanti potranno attraccare in sicurezza su un pontile nuovo che avrà una parte a quota + 0,70 mt. per la navigazione commerciale e una parte per gli amatoriali con la quota dal pelo dell'acqua a + 0.30 mt., collegati tra di loro con una rampa, il tutto per una lunghezza complessiva di mt. 12 e mt. 1,2 di larghezza.

Grazie alla risagomatura del fondale e della riva ci sarà la possibilità di poter collegare direttamente il pontile con la terraferma, con un impatto bassissimo.

I materiali utilizzati per la sua realizzazioni saranno analoghi a quelli di Piazzale Boschetti, ovvero:

- i pali infissi strutturali e per la sosta dei natanti saranno realizzati in materiale riciclato eterogeneo al 100%, proveniente da RSU (rifiuto solido urbano) , o equivalente.
- la passerella e la banchina di attracco saranno realizzate con una struttura in profilati di acciaio di varie sezioni, su cui verrà fissata una griglia metallica di supporto alla pavimentazione che sarà in masselli legno adeguatamente trattato.
- l'anima dei pali verrà fissata tramite una placca in acciaio alle travi strutturali che sorreggono la pavimentazione.
- gli elementi metallici verranno trattati omogeneamente con la tecnica della passivazione per garantire una resa e un colore uniforme.
- i parapetti saranno realizzati in profili di ferro passivato e verniciato.

Per altre precisazioni e dettagli costruttivi si rimanda alle tavole di progetto allegato.

Padova,

QUADRO ECONOMICO

A) LAVORI A BASE D'ASTA

A 1 - Approdo Piazzale Boschetti	€ 63.133,17
A 2 - Approdo Golena San Massimo	€ <u>34.887,84</u>
Sommano	€ 98.021,01
A 3 - Oneri per la sicurezza	€ <u>6.978,99</u>
Sommano	€ 105.000,00

B) SOMME A DISPOSIZIONE

B 1 - IVA su lavori 22%	€ 23.100,00
B 2 - Fondo accordi bonari 3%	€ 3.150,00
B 3 - Imprevisti IVA compresa (22%)	€ 4.288,00
B 4 - Spese tecniche	€ 10.000,00
B 5 – CNPAIA 4 %	€ 400,00
B 6 - IVA su spese tecniche	€ 2.288,00
B 7 - Incentivo funzioni tecniche	€ 2.100,00
B 8 - Allacciamento ai pubblici servizi	€ 0,00
B 9 - Rilievi ed indagini	€ 3.950,00
B 10 - IVA 22% su rilievi ed indagini	€ 869,00
B 11 - Tassa autorità di vigilanza	€ <u>30,00</u>
Sommano	€ 50.175,00

TOTALE € 155.175,00

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

PIAZZALE BOSCHETTI

Vista verso est



Vista verso ovest e banchina esistente



GOLENA SAN MASSIMO
burcio in cavana abusiva



Area individuata per nuovo pontile

